

Caro Corriere...

Caro Corriere, mi permetto di scriverti con l'affetto e il rispetto che ti devo per aver ospitato, più di quarant'anni fa, i miei primi vagiti giornalistici e per aver rappresentato, nei lustri successivi, il cordone ombelicale con l'isola nella quale sono nato, cresciuto, sposato, diventato padre e dalla quale mi sono separato per tanto tempo, ma solo fisicamente, mantenendo ben salde le radici e la residenza anagrafica con le mie macchine targate LI e i miei documenti orgogliosamente esibiti.

In estate, nell'abbracciare l'amico Massimo Scelza e nel ringraziarlo per la sua accorta direzione che ti ha ringiovanito con un lifting delicato e garbato senza stravolgerti i connotati, gli avevo promesso di farmi vivo per rinsaldare i legami con te e con i tuoi lettori che sono la "mia" gente, quella che incontro e saluto come se fossi partito ieri. E lo farò certamente e spesso perché il mio amore per l'Elba me lo impone. Mi piace tutto della mia terra: se c'è disordine e caos non me ne accorgo o fingo di non accorgermene, se per qualche giorno manca l'acqua al rubinetto mi rassegno e penso ai bambini africani, se i prezzi crescono guardo il resto distrattamente senza contare gli spiccioli, se in un ristorante mangio bene gioisco, se mangio male mi convinco che una serata storta può capitare a tutti i locali del mondo.

Insomma, per amore, metabolizzo tutto, ma il rospo di domenica 29 settembre a Capoliveri non riesco proprio ad ingoiarlo.

Ero andato, con gioia, alla "Festa dell'uva", della quale m'avevano parlato molto bene, ma appena arrivato in piazza sono inorridito. Ti racconto lo scenario: un carro allegorico sul quale troneggiava l'immagine (peraltro ben realizzata con chicchi d'uva) di Benito Mussolini circondata da bandiere tricolori con al centro il fascio littorio, preceduto (tutti rigorosamente in divisa d'epoca) da "Balilla", "Avanguardisti", "Giovani Italiane" e "Camicie Nere" (munite, per rendere più veritiera la ricostruzione, di nerboruti bastoni). Dietro, invelettate, le "Mamme d'Italia". Il sottofondo musicale, sparato a tutto volume, non poteva che essere "Giovinezza".

Uno spettacolo che non so se definire più patetico, provocatorio o ripugnante, ma comunque una chiara manifestazione di apologia del fascismo, anche se due sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri, ai quali mi sono garbatamente rivolto per chiedere se questo non fosse reato, mi hanno letteralmente risposto che "è stato penalizzato".

Ma allora che ci va a fare Gianfranco Fini a chiedere scusa a Israele per i crimini nazi-fascisti, se poi i suoi pretoriani di provincia li rivendicano con orgoglio?

In quella piazza c'era una moltitudine di persone (parecchie, ahinoi, plaudenti) e parecchie straniere: Capoliveri ha mandato in giro per l'Europa un bel messaggio di democrazia, di affidabilità e di serietà. Con quel che già pensano di noi non ce n'era proprio bisogno.

Valberto Miliani

Sull'episodio di Capoliveri abbiamo ricevuto un gran numero di lettere da parte di cittadini, associazioni, organismi di partito, tutte fortemente critiche verso la "rievocazione" di una Festa dell'uva del 1938, in piena era fascista, con il contorno scenografico tra il folkloristico e l'apologetico. Ci è parso che le impressioni riferite nell'intervento di Valberto Miliani potessero ben rappresentare tutto l'universo dello stupore e dell'indignazione che in quelle lettere era contenuto.

SCONGIURATA LA CHIUSURA DELL'AEROPORTO La Regione stanZIA un milione e mezzo di euro

Il rischio di chiusura dell'Aeroporto di Marina di Campo sembra scongiurato. La riunione di sabato 5 ottobre a Piombino, tra Regione, Provincia, Comuni, Comunità Montana, Camera di Commercio, Associazioni economiche e di categoria e SAT, società di gestione dell'aeroporto, oltre a far emergere con molta chiarezza la volontà di mantenere in vita la struttura, ha registrato l'assunzione di una serie di impegni che, se concretizzati con atti formali, allontaneranno lo spauracchio della crisi e, anzi, daranno nuovo impulso alle attività della struttura aeroportuale. L'aeroporto di Campo nell'Elba sarà ristrutturato e rilanciato con un intervento diretto della Regione e il coinvolgimento dei Comuni e della Camera di Commercio. Il piano di ristrutturazione, finanziato con un intervento di 1 milione e mezzo di € da



Un'immagine dell'aeroporto di La Pila - Campo nell'Elba

parte della Regione, partirà da subito e riguarderà vari interventi tra cui il primo lotto dell'aerostazione, la messa in sicurezza per rischio idraulico e interventi di manutenzione sulla pista di volo. Per quanto riguarda l'aspetto gestionale, la Camera di Commercio e gli enti locali elbani,

inclusa la Provincia di Livorno, disponibile alla ricapitalizzazione, si faranno carico degli oneri di gestione, nella misura complessiva di 300 mila €/anno. "Questo piano è una risposta chiara alle preoccupazioni che si erano diffuse intorno alla sorte dell'aeroporto - ha

chiarito Riccardo Conti, Assessore regionale ai Trasporti-. Certo, come ci ha riferito SAT, negli ultimi due anni c'è stato un calo di passeggeri che si è ripercosso negativamente sui bilanci. Si tratta di affrontare questa situazione e utilizzeremo tutti gli strumenti possibili per risolverla in tempi rapidi. Dopo quella via mare, l'aeroporto rappresenta la seconda porta di accesso all'Elba: è necessario che questa porta rimanga aperta, in primo luogo per i cittadini dell'isola e poi per i tanti turisti". Atteggiamento più cauto, anche se moderatamente ottimista, da parte della SAT che, per bocca del direttore commerciale e marketing, Gina Giani, conferma le carenze strutturali e di funzionalità dello scalo elbano che dopo l'11 settembre 2001 si sono fatte più serie e critiche per l'esasperazione degli stan-

dard di sicurezza. "Per tenere aperto un aeroporto non bastano gli amatori, il traffico della domenica. Occorrono investimenti, sostegno finanziario e nuove strategie di promozione da parte del mondo economico elbano nel suo complesso: il solo movimento aeroportuale che negli ultimi anni si è assestato sui 25.000 passeggeri/anno (con una flessione nel 2002 ancora da quantificare) porterebbe ad una inevitabile chiusura della struttura. I contenuti della riunione di Piombino sono confortanti: l'impegno della Regione è fondamentale e permetterà di avviare i lavori di realizzazione dell'aerostazione e di messa in sicurezza degli impianti. L'assessore Conti si è impegnato a convocare una riunione definitiva nell'arco di due, tre settimane: da quel momento, se vogliamo superare la crisi, occorrono atti concreti".

Mozione in Provincia contro Barbetti Commissario

L'interruzione di qualsiasi contatto istituzionale con il commissario del Parco nazionale. Ma non solo. Un ricorso amministrativo in tutte le sedi competenti. Non usano mezzi termini i consiglieri provinciali del centrosinistra, Cioni (Pdc), Lupi (Verdi) Cariddi (Margherita) Baldeschi (Ds) per esprimere il dissenso sulla nomina di Ruggero Barbetti, sindaco di Capoliveri, a commissario del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, nomina fortemente voluta dal Ministro per l'Ambiente Altero Matteoli. Un dissenso che passa attraverso una mozione presentata al presidente Claudio Frontera e a Nunzio Marotti (presidente

del consiglio provinciale) per rimarcare come «l'atto del ministro dell'Ambiente va contro precise procedure di legge per la nomina del presidente del Parco». Un atto, che, secondo Cioni, Lupi, Cariddi e Baldeschi, offenderebbe la dignità delle istituzioni locali, dalla Regione alla Provincia, per toccare tutti i Comuni che si vedrebbero espropriati dalle competenze specifiche assegnate dalla legge. Da questi presupposti l'invito al ministro dell'Ambiente ad «avviare, urgentemente, le consultazioni previste dalla legge per la nomina del presidente del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano».



Due iniziative visibili hanno caratterizzato l'esordio del Commissario Barbetti: un pellegrinaggio festante a Pianosa e la scelta di ammainare la bandiera del Parco per sostituirla con quella dell'Elba!! Che ne pensano il Giglio e Capraia e le altre perle dell'Arcipelago?

Il "Corriere" a Auckland



riceviamo e volentieri pubblichiamo !!!

Vincenzo Onorato e Paolo Cian con una copia del Corriere Elbano

Turismo toscano: idee e mezzi per un necessario sviluppo

Collaborazione, concertazione, finanziamenti mirati ad idee e progetti ed il coinvolgimento diretto di imprese e soggetti fino a qualche tempo fa estranei all'ambito turistico. Questa la ricetta, presentata dall'assessore regionale al commercio e turismo Susanna Cenni durante il seminario "Turismo & Toscana", con cui la Regione intende fare il punto della situazione e rilanciare l'offensiva toscana in un momento non facile come quello attuale. "La Regione Toscana - ha detto l'assessore - intende investire energie e risorse per potenziare il mercato del turismo, qualificare maggiormente l'offerta, diversificarla e farla conoscere maggiormente attraverso campagne promo-pubblicitarie appositamente studiate per il mercato estero e per quello interno. Per farlo ricorrerà a strumenti nuovi e nuove collaborazioni". Per rilanciare l'immagine del turismo è stata presentata una nuova campagna promozionale, affidata a "Toscana Promozione" e centrata sull'idea della Toscana come "esperienza di vita", un luogo dove si vorreb-

be vivere, a differenza di molti altri che si vorrebbero 'soltanto' visitare. "Per rispondere alle esigenze del mercato - prosegue l'assessore Cenni - sarà necessario portare avanti un'azione di promozione chiara ed efficace, evitando contraddizioni e dispersioni. In questo sarà fondamentale il ruolo di "Toscana Promozione" e delle Apt (Agenzie per il turismo), che dovranno coordinare le varie azioni promozionali. Rispetto alle azioni sui mercati esteri, la Regione non vuole burocratizzare o controllare le iniziative delle singole realtà locali, al contrario intende incentivare e valorizzare le singole iniziative. Metteremo al centro le idee, cercando di fornire strumenti e finanziamenti per realizzare quelle più valide". Importante lo sforzo per sostenere progetti promozionali innovativi: la Regione ha già destinato 4 milioni e mezzo di euro alla promozione dell'offerta turistica, e 2 milioni e mezzo di euro alla valorizzazione dell'immagine della Toscana all'estero. "Esistono tutte le condizioni per un forte rilancio qualitativo dell'offerta turistica toscan-

na - sottolinea l'assessore Cenni - ma dobbiamo concretizzare una seria politica di marketing ed abbiamo l'esigenza di non operare a compartimenti stagni per quanto riguarda gli strumenti finanziari. Abbiamo ricondotto ad un quadro unico tutte le risorse disponibili, regionali, statali, comunitarie. Da oggi al 2005, sommando tutti i tipi di finanziamenti, prevediamo di destinare al turismo circa 200 milioni di euro: circa 75 milioni di euro andranno alle imprese sotto forma di incentivi per gli investimenti e la qualificazione; 58 milioni di euro saranno destinati agli enti locali per realizzare infrastrutture per il turismo e 66 milioni finanzieranno le attività promozionali coordinate da Toscana Promozione e dalle Apt". Durante il seminario "Turismo e Toscana", oltre alla nuova campagna di marketing della Regione, sono stati presentati ben 15 progetti curati dalle varie Apt e diffusi su tutto il territorio. Dunque molte nuove idee per il futuro, un indiscutibile segno di reattività.

Banca dell'Elba: verso le elezioni del nuovo consiglio

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo intervento di Leonardo Preziosi, utile, crediamo, nella ricchezza dei contenuti tecnici, ad informare le diverse centinaia di soci della prestigiosa istituzione elbana.

Nel Febbraio 2002 si è tenuta un'assemblea dei soci della Banca dell'Elba per approvare il nuovo Regolamento di Elezione delle cariche dell'Istituto (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Collegio dei Probi Viri), in tutto 17 persone. Per giungere all'approvazione di detto Regolamento si era appositamente nominata ed insediata nell'Assemblea precedente una commissione che presentasse delle proposte. Nell'Assemblea succitata la Commissione ha presentato due proposte:

- presentazione di autocandidatura da parte di un qualsiasi socio avente i titoli richiesti;
- presentazione di liste di candidati per la copertura dei 17 posti.

A larga maggioranza l'Assemblea che ricordiamo essere sovrana, in questo tipo di Istituti (le banche di Credito Cooperativo basano la loro esistenza sull'impegno dei soci privati e sul sostegno delle categorie rappresentate), approvò la prima ipotesi, cioè la possibilità che un qualsiasi socio si potesse candidare sottoponendo i propri titoli all'esame di un'apposita commissione che doveva essere nominata e il cui giudizio era da considerarsi insindacabile. Nella stessa Assemblea, infine, dopo lunga discussione e molti interventi improntati sulla trasparenza dell'operazione e volti a sottolineare la necessità di coniugare il consolidamento della Banca, e quindi stabilità, con l'esigenza di un contenuto cambiamento di indirizzi, e quindi di persone, si registrò una convergenza di opinioni su di un auspicabile "turnover", soprattutto all'interno del Consiglio di Amministrazione, che, come è noto, è oggi formato da 9 elementi. In quella sede non si parlò di numeri precisi, ma non furono neppure fissati dei limiti; da più parti, anche da parte del Presidente, fu detto che ci si augurava che alcuni membri

dell'attuale Consiglio avessero rassegnato le dimissioni, per lasciare spazio a forze nuove, tra cui rappresentanti di altre categorie e comunque persone che avessero reale intenzione di impegnarsi per dare un contributo di sviluppo ulteriore alla Banca. Tutti i presenti a quella Assemblea sono convinti di aver votato una risoluzione che dovrebbe essere recepita e messa in opera; invece con sorpresa, dopo qualche mese, apprendono dalla convocazione per l'Assemblea tradizionale dell'approvazione del Bilancio schedulata per il 23 Mag-



gio 2002, che all'ordine del giorno è prevista l'approvazione del nuovo regolamento di elezione delle cariche, che ricordo avviene ogni tre anni. A chi chiede spiegazioni, viene detto che per approvare una mozione essa deve prima essere posta all'ordine del giorno; e questo a Febbraio non era stato fatto.

Che cosa è successo? Niente, solo un piccolo particolare: qualcuno ha ritenuto di mettere qualche paletto e quindi ha riproposto "all'incirca" lo stesso tema con qualche variazione "di poco conto"; in particolare con due variazioni:

- il nuovo Consiglio di Amministrazione non potrà avere più di 4 nuovi elementi;
- il giudizio della Commissione elettorale non è più insindacabile.

Traduzione per i non addetti ai lavori:

- l'indirizzo del Cda non deve cambiare (i 5 che rimangono formano la maggioranza);
- la Commissione fa una proposta al meglio delle proprie competenze, ma la parola finale è poi dell'attuale Cda.

di Maggio restano un po' sconcertati, ma fidano sulla serietà della Commissione che viene eletta: i soci non possono sapere che coloro che ne fanno parte hanno saputo solo qualche ora prima dell'Assemblea che sarebbero stati chiamati a questo compito e soprattutto non conoscono in dettaglio ciò che dovranno fare. Gli eletti sono: ROBERTO OLIVARI, ARNALDO ROSSI, BORIS PROCCHIESCHI, ELIO CANATA, GIANCARLO CASELLA, FRANCESCO GERI, NELLO ANSELMINI. Adirittura posso testimoniare che qualcuno, ancor oggi, non sa per che cosa è stato eletto.

Comunque l'Assemblea dà mandato al Cda di convocare la commissione entro 60 gg. dall'elezione; essa poi dovrà stabilire le modalità di presentazione delle domande di autocandidatura, che comunque dovranno pervenire entro il 30 Novembre 2002.

L'attuale Consiglio quando ha intenzione di spiegare ai componenti la Commissione qual è la missione che li attende? Perché non li ha ancora raggiunti almeno con una comunicazione formale? Perché non si dà a tutti i soci la possibilità di capire quale meccanismo gestirà l'elezione dei loro nuovi rappresentanti, visto che alle succitate Assemblee al massimo erano presenti 30 dei 1400 soci? L'obiettivo dell'attuale Management della Banca è annunciato dal frastuono delle campane dell'insensibilità verso i soci, della non comunicazione e di una gestione elitaria ed oligarchica che tradisce i principi che stanno alla base della sussistenza di queste Banche. Come Presidente di uno dei Comitati Promotori, come socio fondatore e come rappresentante di un nutrito stuolo di soci, mi piacerebbe che tutti i nostri soci capissero meglio, prima di esprimere un voto.

Leonardo Preziosi

"Interreg Tre" per unire le isole

Dopo Interreg 2 arriva Interreg 3. Il progetto è stato presentato a Palazzo Granduciale, dall'assessore provinciale alle Attività Produttive Paolo Nanni. Si tratta di un programma di Iniziativa Comunitaria Italia-Francia che coinvolge anche le isole. Un programma di cooperazione che riguarda scambi nel campo della ricerca, socio-culturali, formativi ed istituzionali. Il Programma riguarderà inoltre la realizzazione ed il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture, nonché

interventi per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, lo sviluppo e la promozione turistica. Le risorse che verranno impiegate nel nostro territorio fino al 2006 ammontano ad oltre 24 milioni di euro. «Il Programma si costruisce - spiega l'assessore Paolo Nanni - lungo tre parole chiave: "avvicinarsi" - "svilupparsi" - "confrontarsi", che vuol dire favorire l'accessibilità, migliorare i servizi e le infrastrutture di comunicazione, sviluppare i collegamenti, dialogare per la

definizione di strategie di gestione e pianificazione dei territori».

Con Interreg 2 la Provincia di Livorno è riuscita a portare avanti iniziative importanti nelle infrastrutture (porti), nell'ambiente per lo sviluppo sostenibile, di carattere economico (turismo) e culturale (di formazione professionale, museali e universitarie). Con Interreg 3 sarà possibile sviluppare ulteriormente il rapporto con la Corsica e la Sardegna.

Assemblea Elettiva per gli Albergatori Elbani

L'associazione albergatori si appresta a cambiare presidente e consiglio direttivo. Lo farà nell'assemblea di ottobre, luogo deputato per il cambio della guardia: tutto è ancora da definire, almeno nella scelta del futuro presidente che dovrà subentrare a Giancarlo Pacini, alla guida dell'associazione dal 1999, (e che non ha voluto ricandidarsi) e dell'esecutivo che attualmente è formato da Michelangelo Venturini, Lucio Di Biase, Franco Geri e Mauro Antonini. I nomi sono tanti, su tutti quello di Massimo De Ferrari, che sembra quello in grado di raccogliere il maggior numero di voti. Molti altri i papabili,

da Mauro Solari a Francesco Palladini, Roberto Di Mario, Luigi Marzotto, Mauro Antonini. Amolti non dispiacerebbe un ritorno di Boris Procchieschi alla guida dell'associazione. Di certo una scelta non facile anche e soprattutto per il particolare momento che vive il comparto turistico elbano, con una stagione che sta concludendosi con bilanci certo non esaltanti per una contrazione del movimento turistico, per il danno prodotto dagli eventi atmosferici: danni alle strutture, danni per le numerose disdette che quegli eventi hanno prodotto, danni all'immagine dell'Elba che una martellante informa-

zione connotata di accenti catastrofici e drammatizzanti senza giustificazione ha pesantemente amplificato. Intanto è già stata nominata la Commissione elettorale: è composta da Luca Bartolini, Tiziano Della Lucia, Sergio Galli e Federico Maestrini. Dovrà redigere una rosa di candidati per i vari organi istituzionali: i candidati dovranno comunicare la propria volontà o ai membri stessi della Commissione o direttamente agli uffici associativi. Oltre al presidente si dovranno eleggere il Collegio sindacale, il Consiglio direttivo, il Collegio dei probiviri.

Convegno su Rio nell'Elba e gli Appiani

È stato un appuntamento con la storia locale la conferenza che si è svolta, davanti ad un numeroso pubblico, nella sala della biblioteca comunale a Rio Elba, comune ex minerario molto vivace sul piano dell'attività culturale.

Si parlava di «Le leggi e l'ordinamento statale nei territori degli Appiani: l'Isola d'Elba e Piombino», un convegno articolato in due momenti diversi che hanno avuto luogo a Piombino, sede storica dei principi Appiani e a Rio nell'Elba, centro importante all'epoca della giurisdizione dei principi sull'isola d'Elba.

È stata anche l'occasione per parlare dell'ultimo libro scritto da Umberto Canovaro, vicesindaco di Piombino, di origini rivi, dal titolo «Statuta Rivi». Al convegno sono intervenuti Giuseppe Massimo Battaglini, direttore della biblioteca



Scorcio panoramico di Rio nell'Elba

Foresiana di Portoferraio, lo storico Pablo Gorini e la signora Appiani in rappresentanza del casato dei Signori di Piombino e dell'Elba.

In rappresentanza del mondo studentesco erano presenti una classe dell'Istituto Cerboni, accompagnata dal preside Gennaro De Cristofaro e da alcuni insegnanti, e le classi della scuola media con molti docenti.

È stata Catalina Schezzini, sindaco di Rio nell'Elba, a fare gli onori di casa e ad aprire i lavori del convegno. Massimo Battaglini, poi, ha parlato dell'Elba una e trina nei secoli XVII e XVIII e ha illustrato come era divisa in tre distinti domini, ognuno dei quali con i propri ordinamenti giuridici, i propri calendari, prima di arrivare alla vera unificazione dell'Isola che avverrà durante la presenza dei Francesi.

Lo storico Pablo Gorini invece ha parlato di "Piombino e l'Isola d'Elba all'epoca dei comuni".

Lettere al Corriere

Distinto "Corriere Elbano", sono Michele Albertoli, un abbonato di New York e così dopo aver ricevuto la copia del 15/09 ed aver letto l'articolo sul nubifragio del 4/9 voglio dire che sono pienamente d'accordo con chi ha scritto quel pezzo. La colpa non è della pioggia ma è stato bene e chiaramente indicato dall'autore dell'articolo il responsabile. Siccome ho la parabola, così vedo la Rai e mi è bastato un colpo d'occhio per vedere e comprendere che l'immagine e la notizia sono state incanalate verso gli interessi di qualcuno e allo stesso tempo esimersi da ogni responsabilità chi avrebbe dovuto far qualcosa già da 20 anni fa!! Mi ricordo benissimo l'acquazzone dell'agosto '83, dove vidi scene più o meno simili a queste ma dopo due decenni le cose sono peggiorate; ora poi vogliono costruire 12 ville: per la mia mentalità saranno 12 mostruosità, chechè ne dicano.

Non è ora il momento di voler fare un turismo di qualità: ora le cose nel mondo hanno preso un'altra piega e le zone che hanno un turismo di qualità sanno mantenerselo senza dover inventare scuse o deturpare l'ambiente. Peccato, perché l'Elba aveva tutti i requisiti per essere in cima alla classifica, ma tutto ha un limite!! Grazie "Corriere Elbano" per la tua voce di verità.

Saluti

Michele Albertoli.

Nella scia del vostro impegno a normalizzare "l'ambiente" Elba, vorrei segnalare l'impossibilità di ormeggiare una barca a Porto Azzurro. Parlo di unità dell'ordine di 5 metri o meno, non di yachts.

Fino a qualche anno fa bastava dare fondo ad un corpo morto davanti alla spiaggia della Rossa e tutto era risolto. Forse c'era un po' di disordine, ma era semplice e non offensivo al colpo d'occhio. Poi sono stati realizzati i pontili e l'ormeggio libero è tassativamente proibito. Peraltro, le piccole barche non vi sono accettate, neanche a costi che sarebbero proibitivi. Ai residenti sono qui riservati alcuni posti oltre ad una parte del campo boe di fronte alla Rossa: in complesso pochi e cari per i più. Per molti quindi niente barchetta: i villeggianti o rinunciano alla barca/gommone o scelgono altra località, a scapito del turismo. Coloro che posseggono una casa per le vacanze sono quanto mai frustrati: solo in auto!!!!

E non mi si dica che la soluzione siano gli ormeggi a Mola che comportano l'immersi nel traffico per raggiungerli oltre ai prezzi dell'ordine dell'affitto di una stanza.

Possibile che il Comune non pensi ai residenti, ai villeggianti ed ai proprietari non residenti (che pagano l'Ici)? Segnalazioni dirette non hanno finora dato alcun esito.

Lettera firmata

L'ISOLA DEL GIGLIO NELLA COMUNITA' MONTANA?

L'isola del Giglio sarà inserita nella Comunità montana dell'Elba e Capraia? L'ipotesi è all'ordine del giorno dell'agenda politica e procede parallelamente al progetto «Arcipelago» presentato la settimana scorsa da Mauro Febbo, presidente della Comunità montana, nel corso di un incontro che aveva, tra gli altri, anche lo scopo di fare un primo bilancio della presidenza all'ente comprensoriale. L'incontro si è svolto all'Airone. Vi hanno preso parte il prefetto, Vincenzo Gallitto, rappresentanti degli albergatori dell'Elba, il presidente della Faime, Michelangelo Venturini, amministratori locali e il consigliere regionale Leopoldo Provenzali (Forza Italia). Perché allargare al Giglio la

Comunità montana dell'Elba e Capraia? L'idea dichiarata è quella di costituire un «corpus» organico di realtà insulari, che hanno in comune problemi e aspirazioni, ma non sempre condividono le strategie: obiettivo del progetto è, quindi, quello di confrontare le analisi per uniformare le soluzioni. Con l'ingresso dell'isola del Giglio, inoltre, si creerebbe, in sostanza, una Comunità dell'arcipelago toscano, un organismo più ampio, comprendente isole che fanno capo a due Province, quelle di Livorno e di Grosseto.

L'idea non è nuova. Circolava negli ambienti politici elbani da tempo, senza riuscire, però, a trovare una possibile forma di concreta attuazione. Questa proposta cammina di

pari passo con il progetto «Arcipelago», che è stato nelle sue linee essenziali illustrato da Mauro Febbo nel corso della riunione. Si tratta della traduzione in progetto di una volontà più volte manifestata da diversi amministratori di ottenere il riconoscimento di uno status originale, legato all'insularità. Il riconoscimento di un «ambito organico a sé stante» per quanto riguarda i servizi essenziali (acqua, rifiuti, sanità) con una gestione autonoma dei finanziamenti regionali e statali. Per il momento si parla di una bozza di progetto che sarà dato alle amministrazioni comunali per una valutazione politica e un dibattito nei consigli comunali.

Nubifragio all'Elba: la Regione anticiperà le risorse

La Regione anticiperà le risorse necessarie agli interventi più urgenti inclusi nel piano di ripristino e di messa in sicurezza predisposto per fare fronte ai danni provocati dal violento nubifragio che, il 4 settembre scorso, ha colpito l'Isola d'Elba. Lo ha confermato l'assessore all'ambiente Tommaso Franci che è intervenuto nel dibattito, su questo tema, in consiglio regionale. Franci ha confermato che i fondi necessari saranno anticipati dalla Regione non appena verrà chiaramente definito, da parte del Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del consiglio, l'impegno di spesa da parte del governo. Tale impegno, ha ricordato l'assessore, dovrebbe essere precisato in un'ordinanza che la Protezione civile emanerà nei prossimi giorni.

Peugeot
IVECO
PARRINI
MARCELLO

ELETTAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Da Cavo

Mario Mellini "Armatore dell'anno"

Prestigioso riconoscimento a un socio del Circolo Nautico Cavo

Domenica 6 ottobre, presso il Teatro del Mare del Salone Nautico di Genova, dove ogni sera si vive il collegamento con Auckland per la Coppa America, alla presenza di un folto numero di esponenti della vela d'altura, la "UVAI" (Unione Vela Altura Italiana) ha consegnato al socio del Circolo Nautico Cavo, Mario Mellini, il premio come Armatore dell'Anno (classe IV[^] e V[^] IMS).

La scelta è avvenuta dopo aver selezionato i risultati di ben 549 imbarcazioni in attività in tutta Italia e il premio va ad arricchire il prestigioso palmares del Circolo Nautico Cavo.

Il Circolo ringrazia il socio Mellini e tutto l'equipaggio di "SNOW BALL": Enrico De Simoni (Campione d'Italia IMS e terzo agli Europei MUMM30), Carlo Gambini, Andrea Bianchi, Nicola Cardoni, Marcello Amorini, tutti provenienti dal vivaio del Circolo cavese, e inoltre i fratelli Menno di Portoazzurro. L'Associazione Classe MUMM30 ha promosso Cavo a punto di riferimento per il Campionato Italiano 2003 indicandolo anche come sede per la cerimonia finale per la premiazione. La regata si svolgerà nei giorni 11, 12, 13 luglio 2003.



Riceviamo dal Comune di Portoferraio questo comunicato che volentieri pubblichiamo per il suo contenuto che purtroppo denuncia una distanza abissale dalla soluzione di un problema che da anni incombe sulla nostra comunità con implicazioni di ordine sociale, igienico e di civile convivenza. Ci permettiamo di sottolineare la delicatezza e il carattere di emergenza che ha assunto la situazione e formuliamo la speranza che possa essere veramente definitiva la valutazione che gli Enti interessati faranno sull'emergenza canile.

RIUNIONE PER IL CANILE

In questi giorni l'opinione pubblica elbana continua a ricevere messaggi, talvolta punteggiati da toni arroganti e minacciosi, da parte dell'associazione di volontariato che da qualche tempo si occupa dei cani e delle problematiche legate al randagismo all'Isola d'Elba. L'Amministrazione Comunale di Portoferraio, che ben conosce la situazione avendo svolto ancora una volta le funzioni di comune capofila per una tematica di valenza comprensoriale, deve però tenere presente il problema in tutta la sua complessità, cercando di recepire le esigenze di tutti i propri cittadini. Deve quindi essere tenuta ben presente l'ultima manifestazione di dissenso, giunta dal comitato spontaneo di Via Manganaro, con ben 160 firme, che va ad aggiungersi, anche se con motivazioni diverse, alla presa di posizione del comitato di San Martino; insieme a queste, si deve tenere conto di alcuni dati numerici piuttosto importanti.

A fronte del disposto della Legge Regionale 43 del 8.4.1995, oggi nella Provincia di Livorno esiste un solo canile municipale, quello del Comune di Piombino, fra l'altro con seri problemi di ricettività, oltre ad altri due canili privati situati a Cecina e a Livorno, con i quali sono convenzionati praticamente tutti i Comuni della Provincia. All'Elba invece la situazione attuale vede ospitati presso gli ex - Macelli 28 cani, dei quali nessuno è stato affidato in custodia dal Comune di Portoferraio, che invece ha affidato i 4 cani per i quali è dovuto intervenire ai sensi di Legge al canile CEI di Cecina, al costo di 3 euro oltre IVA al giorno per ogni animale. Al di là delle valutazioni di opportunità e di convenienza facilmente deducibili, l'Amministrazione Comunale di Portoferraio si trova oggi a dover fare fronte a due importanti problematiche connesse all'argomento: quella igienico - sanitaria della zona di Via Manganaro dove sono situati gli ex Macelli, e quella di San Martino dove, oltre ai

motivi di opportunità segnalati dal comitato locale, si sono andati ad aggiungere grossi problemi idrogeologici nel sito dove è stato progettato il canile comprensoriale, tanto che la stessa Regione Toscana ha annunciato un imminente provvedimento per sospendere qualsiasi attività edilizia nelle zone colpite dall'alluvione del 4 settembre, in attesa della loro messa in sicurezza. Per valutare definitivamente tutto l'argomento con gli Enti interessati del comprensorio, sia a livello territoriale che di igiene e di ordine pubblico, è stata quindi convocata una riunione che si terrà martedì 15 ottobre prossimo alle ore 11 presso il Municipio di Portoferraio; in questa occasione le autorità interessate potranno fare il punto della situazione, adottando quindi i provvedimenti che si renderanno necessari tenendo conto delle esigenze di tutte le componenti interessate dal problema.

Nasce "Comune Informa"

Nell'ambito delle proprie iniziative tese a consolidare la Comunicazione Istituzionale, l'Amministrazione Comunale di Portoferraio ha provveduto in questi giorni a registrare presso il Tribunale di Livorno una propria testata giornalistica, e sta predisponendo la pubblicazione del primo numero di "Comune Informa", periodico di informazione comunale con il quale si prefigge di portare nelle case dei cittadini di Por-

toferraio notizie utili ma soprattutto attendibili in



modo da rendere trasparente ed accessibile a tutti la pro-

pria attività amministrativa. Il periodico avrà una frequenza di pubblicazione bimestrale, ed alternerà dei numeri "tecnici", ovvero tesi a dare al cittadino le informazioni relative alle scadenze amministrative di quel periodo, a numeri che daranno maggiore spazio a rubriche editoriali volte a valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale e tradizionale della nostra città.

(da un comunicato del Comune)

Crociere: una stagione lunghissima

Una stagione lunghissima quella delle navi da crociera che hanno tra i loro scali nel Mediterraneo anche l'isola d'Elba. Quest'anno la prima nave ha fatto scalo all'Elba il 3 marzo ed ha dato inizio ad una stagione con un totale di 92 navi che terminerà il 10 novembre. "35.000 passeggeri - riferisce Marco Casaroli, Direttore di Tesi Viaggi e Caprai Viaggi - che hanno dimostrato di apprezzare l'Elba: sia coloro che scelgono di andare in escursione per visitare i musei napoleonici e fare un tour panoramico sia coloro che preferiscono indugiare a bordo e poi concedersi una piacevole passeggiata nel centro storico di Portoferraio e fare shopping".

L'Elba è una tappa particolarmente gradita, le navi attraccano a pochi passi dal centro storico e le escursioni non sono mai particolarmente faticose, non superando le tre ore. Unico neo l'orario di apertura dei negozi essendo veramente pochi gli esercizi che hanno un orario continuato. Tra le iniziative intraprese dalle istituzioni per incentivare il turismo crocieristico, il Welcome Point al momento dello sbarco dei passeggeri con due hostess che danno informazioni turistiche e materiale informativo. Alle navi più affezionate il saluto della Filarmonica Pietri.



La Filarmonica Giuseppe Pietri accoglie i crocieristi della Star Clipper

Chiusura di stagione anticipata per il mezzo veloce Toremar

Dal 7 ottobre, il mezzo veloce «Isola di Capraia» che collegava Piombino con i porti di Portoferraio e Rio Marina ha interrotto il servizio per "lavori di straordinaria manutenzione". Con due settimane di anticipo rispetto al calendario, quando sull'isola la presenza degli ospiti è ancora marcata e si cerca in qualche modo di recuperare una stagione che viaggia con il segno rosso.

Un servizio in meno per quanto riguarda la Società di tra-

sporto regionale, la Toremar, che da qualche tempo (in questo caso per lavori al porto) ha dovuto anche interrompere il servizio di linea con il porto di Porto Azzurro. Ora altre quattro coppie giornalieri di collegamenti che sono di fatto cancellate: quella da Piombino a Rio Marina (12,30; 15,55) da Rio Marina a Piombino (15; 17) quelle da Piombino a Portoferraio (10,25; 19,25) e da Portoferraio a Piombino (8,55; 11,25).

Taccuino del cronista

Domenica 29 settembre nella Pieve di San Niccolò a Pruno di Stazzema, suggestivo borgo medievale delle Alpi Apuane, è stato celebrato il matrimonio del nostro concittadino Luigi Molinari con Stefania Angelini.

Nel formulare per la giovane coppia i migliori auguri, ci congratuliamo con i genitori, gli amici Antonella e Giancarlo Molinari e Mariarosaria e Fortunato Angelini. Vivi complimenti anche alle nonne dello sposo, Mirella Colella ed Ernesta Molinari.

Nella chiesa del SS. Sacramento domenica 6 ottobre sono state celebrate le nozze di Tino Colandrea con Alessia Marcheschi. Agli sposi, simpaticamente festeggiati da parenti e amici, vivissime felicitazioni, estensibili anche ai loro genitori, gli amici Gherardo e Maura Marcheschi e Lino e Rosanna Colandrea.

A San Donato in Greti Vinci il 5 ottobre si sono uniti in matrimonio Eugenia Nuti e Tommaso Testi, per i quali formuliamo i più fervidi auguri. Ai genitori, Marco Nuti e Maria Ghezzi e, in particolare, agli amici Sauro Testi e Paola Tassinari, vive e cordiali felicitazioni.

Nei giorni scorsi è stato nominato a Pisa il Consiglio di Amministrazione dell'Aerelba, la società controllata dalla SAT (Pisa), che gestisce l'aeroporto di La Pila. Ne fanno parte: Franco Viegi, Pier Giorgio Ballini, Gina Giani per la SAT, Franco Dello Sbarba per la Provincia, Andrea Sirabella per la Comunità Montana Elba-Capraia, Tiziana Giudicelli per il Comune di Portoferraio (quello di Campo non ha dato indicazioni) e Roberto Di Mario per gli Albergatori.

Escursioni guidate a Pianosa, in mountain bike, per tutto il mese di ottobre, il sabato e la domenica.

L'escursione per una intera giornata (con partenza da Marina di Campo), si snoda sui sentieri dell'isola completamente pianeggiante, e permette di visitare in maniera approfondita il suo intero territorio, godendone i silenzi e i profumi, unici nell'arcipelago toscano. Durante tutto il periodo delle escursioni a Pianosa

è aperto il bar ristorante San Giacomo, dove a richiesta si può pranzare. Le prenotazioni devono essere effettuate entro il venerdì pomeriggio presso "Il Viotto", Escursioni guidate nella Natura, via Pietro Gori, 6 Marina di Campo, tel. 0565/978005.

Il Centro Servizi Elba dell'Ente bilaterale del turismo toscano organizzerà nei prossimi tre mesi corsi di formazione di inglese e tedesco a vari livelli e front office-back office. I corsi sono gratuiti e riservati alle aziende in regola con i versamenti delle quote all'Ente bilaterale turismo toscano. Per partecipare è necessario compilare e consegnare una scheda. Per iscrizioni e informazioni più dettagliate telefonare allo 0565/919044.

La Confcommercio organizza corsi per la somministrazione di alimenti e bevande. Si articolano in 94 ore di cui 40 dedicate alla possibilità di accesso al settore alimentare. Per i chiarimenti rivolgersi agli uffici Confcommercio di Viale Elba o telefonare allo 0565/914213.

Dopo lunga malattia il 3 ottobre, all'età di 87 anni, è deceduta Haydée Ceccarelli, vedova di Marino Solari. Lascia per la cordialità del carattere, ricordi di simpatia. Ai figli Alfredo e Maria Laura e agli altri familiari sentite condoglianze.

Nei giorni scorsi a Livorno è deceduta dopo breve malattia Mariangela Gasparri Nolfi. Al marito Giorgio e al figlio Giancarlo le espressioni affettuose del nostro cordoglio.

Il 10 ottobre è deceduto Paolo Brandino, di anni 72, noto ex commerciante con negozi di abbigliamento sotto le logge di Calata Italia e in via Carducci, persona che godeva di larghissima stima. Alla famiglia il nostro sentito cordoglio.

BENEFICENZA

I dipendenti del Comune di Portoferraio, in servizio e in pensione, per onorare la memoria del collega Osvaldo Ferrini hanno elargito 185 € alla Casa di Riposo.

Arte, musica e ricerca creativa come terapia per la salute mentale

Un percorso di ricerca creativa e interazione con il territorio credendo che la reintegrazione di processi artistici possa favorire la crescita sia dell'individuo che della società. È il progetto del centro diurno di salute mentale «Bauhaus» di Portoferraio iniziato a luglio con l'eposizione dei manufatti dei laboratori artigianali al centro culturale «Ritz» in via Pietro Gori. La seconda tappa di questo cammino è stata la partecipazione al mercatino serale estivo nel cen-

tro storico. Il messaggio di questo viaggio è «fare... modalità non tanto per riempire la quotidianità e accrescere o consolidare le abilità, ma soprattutto per esprimere e comunicare le piccole perle e le grandi domande che ognuno di noi possiede, per conoscere e migliorare il rapporto con noi stessi e gli altri». L'itinerario si è concluso domenica 13 con la mostra al «Telemaco Signorini» in concomitanza con la settimana della salute mentale.

ELBAREPORT

Nuovo quotidiano on-line

Da mercoledì 16 ottobre, sul sito www.elbareport.it avranno inizio le pubblicazioni di un nuovo quotidiano on line sotto la direzione di Sergio Rossi che fino a qualche mese fa aveva diretto "Joinelba".

"Elbareport" sarà strutturato in due parti distinte: una serie di rubriche (cultura, ambiente, scuola, sport, editoria, gastronomia, folklore etc.) ed una parte più cronachistica, con le notizie dall'Isola che verranno pubblicate dal lunedì al sabato di ogni settimana intorno alle ore 20 di ogni giorno.

Marcello D'Arco curerà la sezione delle rubriche, mentre Sergio Rossi si occuperà in maniera più diretta delle cronache. "Elbareport" potrà contare su un buon numero di collaboratori e dello sviluppo del progetto grafico e della gestione tecnica si occuperanno i tecnici di una giovane struttura portoferraiese, "La Zucca Gialla".

Auguri di buon lavoro!
Telefoni Redazione:
335/6228371 - 339/5268182 - 333/3566546
Fax: 0565/916908
e-mail: elbareport@hotmail.com - info@elbareport.it
sito: www.elbareport.it



WWW.GRAFICAQUANDO.IT

INFO@GRAFICAQUANDO.IT - 338 3323459

www.elbaisola.com

Il portale dell'Isola d'Elba



3 Porti 1 solo Sistema
1 Sviluppo



PIOMBINO



PORTOFERRAIO



RIO MARINA

Piozzale Premuda, 6/a - Piombino (LI) - Tel. 0565.229210 - Fax 0565.229229
Web site: www.porto.piombino.li.it E-mail: info@porto.piombino.li.it

APP
Autorità
Portuale
Piombino

la stanza di

Proseguiamo la pubblicazione di alcune vignette uscite sul Popolano negli anni '20 per promuovere esercizi commerciali del centro storico di Portoferraio. E' la volta del Caffè Garibaldi.



Il Caffè Garibaldi era situato in Piazza Cavour dove c'è il Bar Kursal. Inaugurato il giorno di Natale del 1911, dopo alcune gestioni, verso la metà degli anni venti fu rilevato da Stefano Rossomanno. Era popolarmente chiamato il "Caffè dei Marinai" perché molto frequentato dagli equipaggi dei piroscafi dei servizi marittimi, dei bastimenti, dei pescherecci e dei rimorchiatori della Società Ilva che attraccavano in darsena. Il figlio di Stefano Rossomanno, Otello, che era stato collaboratore del padre nella gestione del Bar Garibaldi fino alla cessazione dell'attività dovuta alle distruzioni della guerra, quando nel 1946 aprì un bar in piazza Cavour nei locali dove fino al 1934 c'era il Caffè Guerrazzi di Pindaro Morelli, gli mise il nome Bar Garibaldi. In seguito a passaggio di proprietà, al bar, diventato anche trattoria e pizzeria, è stato cambiato il nome: invece che Garibaldi ora si chiama Garibaldino.

In piscina per diventare bagnino

Un corso per diventare Bagnino di Salvataggio. Prenderà il via giovedì, 24 ottobre ed è organizzato dalla locale sezione della Società Nazionale di Salvamento diretta da Stefano Mazzei. I requisiti richiesti per l'iscrizione al corso sono: idoneità medica, età compresa dai 16 ai 55 anni, oltre ovviamente ad una provata attitudine al nuoto, per la quale è prevista anche una sessione di verifica obbligatoria prima dell'inizio delle lezioni. Il programma del corso della durata di circa due mesi, si articolerà in tre lezioni settimanali dove saranno insegnate le seguenti materie: aspetti legali, meteorologia, vita marina, l'annegamento, primo soccorso, rianimazione cardio

polmonare pediatrica, salvataggio in acqua, tecniche di intervento, soccorso ai subacquei, ricerca di un disperso. E poi mezzi di comunicazione, assistenza e salvataggio di persone disabili. La sorveglianza della spiaggia, le attrezzature per il salvataggio, voga, nodi. Si parlerà anche di ordinanza balneare, manutenzione e sorveglianza nelle piscine, nuoto, elementi di tecnica subacquea, elementi di nautica e navigazione. Molta attenzione sarà riservata alle prove di nuoto in piscina, dove verranno utilizzate le più recenti attrezzature per il salvataggio. Al superamento dell'esame finale sarà rilasciato il brevetto di bagnino di salvataggio, riconosciuto in

tutti i Paesi della Comunità europea, che abilita all'esercizio professionale presso il litorale marittimo e acque interne (piscine, fiumi e laghi), il quale costituisce anche elemento di valutazione per l'attribuzione di punteggio nell'esame di maturità. Successivamente sarà possibile partecipare ad altri interessanti corsi di specializzazione, come la somministrazione di ossigeno per le emergenze subacquee e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. Per ulteriori informazioni sui corsi e sull'attività della Società Nazionale Salvamento, ci si può rivolgere al numero telefonico: 349/4037022 oppure direttamente sul sito internet all'indirizzo: www.bagnini.org

Con il patrocinio di Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Toscana e Comune di Firenze si è inaugurata venerdì 4 ottobre una mostra dedicata a Renato Birolli. Dopo cinquanta anni il pittore torna a Firenze con una serie di opere degli anni 1953-1954, anni di fervida attività artistica e poetica dove l'intreccio arte-emozione-vita si racchiude nel filo conduttore che accompagnerà la mostra: "L'emozione è metà della vita". La mostra di Birolli inaugura il centro espositivo e documentaristico all'interno di

MOSTRE



BZF, Spazio per gli spiriti liberi, che l'Editore Vallecchi ha aperto a Firenze, in via Panicale, 9-61r, con il caffè letterario, il book shoop e l'internet point. In memoria del gioco futurista di caratteri tipografici di Ardengo Soffici (1913), la Vallecchi per l'Arte ha voluto ricreare una sintesi tra un segno grafico e un fonema, appunto bizzeffe, parola italiana di origine araba che dà perfettamente il senso dell'abbondanza, della varietà delle cose da realizzare in questo nuovo spazio, "tante cose" in un solo posto.

Le cause di un disagio diffuso

Sarebbe fuorviante attribuire la chiusura negativa di una stagione cominciata male agli effetti dell'acquazzone del 4 settembre; certo questo diluvio non ha migliorato l'immagine dell'isola d'Elba, almeno nell'immediato. Ciò nonostante vi è stata un'avvisaglia sul dissesto idrogeologico in corso, del quale si è tratta una conclusione affrettata e superficiale, ricercando la causa degli effetti del nubifragio nelle canne che sempre sono cresciute nei fossi. Nessuno ha pensato, o ha voluto pensare, nonostante l'assenza di frane, da dove provenisse l'enorme massa di fango, mai vista a memoria d'uomo, riversarsi prima che in mare, nelle superfici più basse, vicino alla foce dei torrenti, provocando danni e peri-

coli per le persone. Interrogarsi sulle caratteristiche di questo fenomeno credo sia un dovere e soprattutto un obbligo per coloro che oggi dispongono della destinazione del pubblico denaro, prima di ricorrere ad interventi privi di senso. Vorrei rivolgere un invito, prima agli elbani, che amano la propria terra sempre più esposta ai processi di degrado, e poi a quelli che siedono dietro le scrivanie del potere, a non osservare solo dall'alto degli elicotteri, ma a fare una visita ai boschi delle montagne che sovrastano i luoghi colpiti dal nubifragio del 4 settembre, per osservare e rendersi conto di come tutta la trama che trattiene l'humus del sottobosco non era più in grado di esercitare la sua naturale funzione di assorbire la pioggia,

essendo stata in precedenza letteralmente sconvolta dai cinghiali. La conseguenza per tanto era quella di essere facilmente trascinata a valle dalla pioggia, andando man mano a costituire una massa enorme di detriti e di fango che ha agito come un rallentatore allo scorrimento normale delle acque caricando di potenza la massa raccolta nei bacini fluviali, con gli effetti ben noti. Gli aspetti del dissesto idrogeologico provocato dalla presenza dei cinghiali, denunciati più volte, ha avuto la prima eclatante conferma. Tutto questo non sembra preoccupare più di tanto chi ha responsabilità gestionali del territorio a tutti i livelli. La proposta di eradicazione dei cinghiali dal territorio elbano sembra destinata ad esse-

re accantonata: le proteste disperate degli elbani per i danni causati dagli ungulati, che ormai hanno invaso ogni angolo del nostro territorio, rimane un tema attorno al quale si continua a tergiversare sfuggendo al senso di responsabilità nei confronti, in particolare, della popolazione residente. Che le pubbliche amministrazioni debbano tenere conto dei rischi e dei pericoli derivanti dall'utilizzo edilizio di qualsiasi genere del territorio, alla luce di quanto è successo il 4 settembre, appare più che ovvio: dovranno essere i regolamenti dei tanto discussi piani strutturali a prevenire gli effetti e non le cause del dissesto idrogeologico in atto. Speriamo bene.

Alberto Pisani

Peccati di gola



E' tempo di castagne e quelle che si possono raccogliere tra Poggio e Marciana sono di una qualità eccellente. Proponiamo una ricetta di Pierangela Pellizza Piras per un castagnaccio vero peccato di gola.

Ingredienti:

gr. 300 di farina di castagne, uva secca, pinoli, scorza di arancio, sale, latte, olio.

In una zuppiera intridere la farina con un bicchiere di latte. Unire una manciata di pinoli, uva secca (ammollata precedentemente in acqua tiepida), la scorza dell'arancio spezzettata, il sale. Mescolare bene fino a formare un impasto che deve essere piuttosto liquido. In una teglia rettangolare mettere tre cucchiai d'olio e versarvi il castagnaccio coprendo la superficie di pinoli e bagnandola con due cucchiai d'olio. Infornare a forno caldo e lasciar cuocere per una ventina di minuti. Appena cotto levarlo immediatamente dalla teglia.

E' buono sia caldo che tiepido.

Pasticceria Fiorentina

V. MAZZOLI & F. IO

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 0565.914016 PORTOFERRAIO

ONORANZE FUNEBRI Posini

- Disbrigo pratiche
- Servizi autotunebri
- Servizio cremazione
- Manifesti
- Fiori e marmi (servizio)
- Murature
- Esumazioni

349.3825631
0565.916022
347.9469489

Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la Misericordia - Via Carducci
11° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

ceramiche PORTOFERRAIO
pastorelli LOC. ORTI
TEL. E FAX 0565.917.801

Esposizione permanente Rivestimenti, Pavimenti Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

ceramiche artistiche
nolè
PORTOFERRAIO
Loc. Sghinghetta

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680 (fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Agenzia Immobiliare La Pianotta
Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 336.711.718
lapianotta@elbalink.it

FLAP

Località Lido (22) Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)

Porto Azzurro (234) - In piccolo condominio centro paese 1° piano appartamento circa 50 mq. composto soggiorno con angolo cottura - pranzo - 2 camere - bagno terrazzo - arredato - Prezzo L. 260.000.000

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Villa (220) di 120 mq. circa su due piani vista mare con ampio terrazzo e pergolato, caminetto e barbeque. Arredata con 7 posti letto, terreno di pertinenza 900 mq. circa

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro - Nuova costruzione, La Pianotta sul mare fondo commerciale di 80 mq. - bagno - antibagno - vista mare (mutuo) Prezzo L. 352.000.000

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Porto Azzurro cedesi attività commerciale (negoziario prezioserie) in ottima posizione, mq. 35 circa + ripostiglio. Attività ben avviata, con licenza ed arredamento - Senza muri!

Dopo il primo round robin a Mascalzone Latino un punto e tanta simpatia



(foto Mascalzone Latino)

IL SOFFITTO DI LUCIO FONTANA (1956) VA A BRERA

Quella di sabato pomeriggio 5 ottobre è stata l'ultima occasione, per gli elbani, di ammirare l'opera di Lucio Fontana: il soffitto realizzato dal celebre artista nel 1956 per la sala ristorante del prestigioso Hotel del Golfo, uno dei primi alberghi di qualità dell'Isola d'Elba, situato nella splendida baia di Procchio. Quando una ditta specializzata l'avrà letteralmente "smontato", utilizzando tecniche sofisticate per un periodo di settimane, i centocinquanta metri quadrati di questa pregevole opera d'arte saranno scomposti in tanti quadrati che saranno poi ricomposti a Palazzo Citterio a Milano, dove stanno realizzando la sezione di Arte Contemporanea del Museo di Brera. Fontana è noto al grande pubblico per i grandi tagli che attraversano le sue tele: "Fontana- ha scritto il critico Achille Bonito Oliva- attraverso il taglio e il buco, sfonda la parete metaforica dell'arte e approda a un rapporto fisico, concreto con lo spazio reale". Dell'opera, "Tempesta di Mare", e dell'autore, Lucio Fontana hanno parlato Giuseppe Massimo Battaglini, direttore della Pinacoteca Foresiana e Italo Bolano, storico dell'arte e artista.



Un particolare del soffitto con i "graffi" dell'artista



Un momento della visita guidata



L'opera "Tempesta di mare" vista da un'altra angolazione